

ATLETICA IMMAGINE

N° 5

23.06.2006

Rivista giornalistica telematica, sede in Prato Via Botticelli 27, Editore Photo Web Server, Reg. c/o il Tribunale di Prato il 9/5/2005 al nr. 9/04 Direttore Responsabile Giorgio Oneto, Direttore Amm. Giacomelli Piero P.IVA 01982150979

Speciale CSV MARATONA PRATO-BOCCADIRIO

THE DREAM MARATHON

Tic tac, tic tac,

Dai Piero tira fuori qualcosa a lungo termine che ti impegni, che ti dia lo stimolo per continuare a lottare... che cosa? Ma certo, l'hai sempre detto... sembra quasi un voto, si in effetti c'è un qualcosa che vorresti fare... ma come ti vedi già in corsa... per dove?

Ma dimmi almeno da dove si parte! Piazza del Duomo a Prato e poi? Santa Lucia, La Briglia 10 km, Usella 16 Km, Carmignanello 18 Km, Vernio 23 Km, Sasseta 27 Km, e poi via su fino a Montepiano 33 Km, poi attraverso la foresta delle Cottede ancora avanti fino a Monte Tavianella 37 Km, e giù giù, in discesa verso Roncobilaccio 40 Km e poi solo altri 2 Km per farsi con l'ultimo fiato la scalinata del Santuario della Madonna di Bocca di Rio. Ma cos'è, un voto?

Beh per chi crede sì, per gli altri solo 42 km e 195 metri una bella maratona!!

(scriveva Piero Giacomelli nell'anno 2000 mentre era ricoverato presso il CRO Centro Riferimento Oncologico di Aviano)

Boccadirio è sempre stata vista dai Pratesi come il luogo dove

recarsi per tenere fede ad un voto una tradizione che si basa su una seria e ferma storia locale, documentata da due antichissimi scritti, ci riporta molto vicino al tempo ed ai personaggi di uno straordinario avvenimento.

Santuario della Madonna di Bocca di Rio



Il 16 Luglio 1480 la Madonna apparve a due fanciulli di Baragazza, Donato e Cornelia, mentre pascolavano il gregge alla confluenza di due rivi e chiese loro che fosse eretto in quel luogo, oggi Boccadirio, un



tempio in suo onore. Dapprima era costituita da due semplici costruzioni, una chiesina ed un tabernacolo, separate dal Rio;

nel XVI sec i due edifici vennero unificati fino ad avere la forma attuale. L'edificio ha subito, nel corso dei secoli successivi, varie modifiche ed aggiunte, ma la struttura originaria è rimasta nell'insieme la stessa. Da segnalare la facciata (1890 - 94) opera dell'artista Aristotele Puccetti. Sull'altare maggiore è l'immagine della Madonna delle Grazie, una terracotta di Andrea della Robbia del 1505, varie altre opere raccontano la storia del Santuario e la vita dei due fanciulli divenuti in seguito due religiosi. Il Santuario, incastonato in una magnifica conca verde, nell'Archidiocesi di Bologna è secondo per importanza solo al Santuario della Madonna di San Luca a Bologna.



LA MARATONA

In questo contesto, connubio perfetto fra storia, cultura, arte, religione, si inserisce la Maratona del sogno: domenica 9 settembre 2001 si concretizza la prima storica edizione della MARATONA PRATO-BOCCADIRIO, un'idea nata fra un gruppo di amici, desiderosi di incontrarsi per celebrare la vittoria più bella ad opera di Piero Giacomelli, forte atleta mezzofondista degli anni '70-'80, colpito da tumore. Per lui tornare a correre, insieme agli amici su un percorso particolare, la Val di Bisenzio, su verso Montepiano, verso il Monastero della Madonna di Boccadirio. Inedita scelta densa di significati religiosi. Così va in scena la 1° edizione con la partecipazione di circa 200 fra podisti, atleti, skiroll, per dire che attraverso lo sport si possono anche superare momenti difficili dell'esistenza umana. Vince la maratona Redini Monia, ultramaratoneta e Stefano Signorelli, fra le veterane si impone Milvia Babbini, campionessa italiana.

La 2° edizione, in memoria di Roberto Giacomelli, zio di Piero, organizzatore della Maratona del sogno, va in scena il 15 settembre 2002. A questa edizione, vi partecipano skiroll, ciclisti, podisti, alcuni simpatizzanti, L'ARI, Associazione Radioamatori Italiani, vince Fabio Gualtieri.

“Mentre affronto la salita che porta a Montetavianella 1100 Mt slm. il cuore batte impazzito per lo sforzo, panorama fantastico, alti abeti che lasciano filtrare la luce dal cielo creando un paesaggio da bosco delle fiabe.

La foresta delle Cottede mi accoglie e guarda indifferente lo sforzo immane prodotto sui ripidi tornanti, la montagna sembra invincibile, per un solo momento credo che sia un'impresa superiore alle mie possibilità, la mia determinazione quasi vacilla, ma l'entusiasmo di andare avanti è forte, mi concentro sull'azione e la mente evoca le motivazioni per cui sono qua a sudare ed a stringere i denti.

Le stesse parole del Prof. Umberto Tirelli, presidente dell'AIMaC, Associazione Italiana Malati di Cancro parenti ed amici, sono una iniezione di forza :

“ Vi ringrazio per il generoso sostegno che avete mostrato nei confronti di quest'iniziativa fortemente voluta da Piero Giacomelli, il cui coraggio ed impegno debbono essere di esempio a tutti coloro che in questo momento sono impegnati nella lotta contro una malattia che, tuttavia E' ORMAI CERTO NON E' PIU' INVINCIBILE “.



L'anno dopo la gara viene anticipata di due mesi circa, si svolgerà il 6 luglio 2003 la terza edizione della Corsa Salute e Vita, con l'introduzione di una staffetta, non solo Maratona dunque, ma staffetta con la 1° Frazione Prato-Vernio di 21 km, 2° Frazione Vernio-Montepiano di km 11, 3° Montepiano-Boccadirio di km 10. Oltre 300 atleti sono risaliti da Prato fino a Boccadirio, anche in questo anno una bella gara attraverso freschi paesaggi collinari e montani, un impegno muscolare non indifferente in cui il coraggio e l'impegno dei concorrenti devono essere di esempio a tutti coloro che in questo momento sono impegnati nella lotta contro una malattia che, tuttavia, è ormai certo non è più invincibile.

Il ricavato della gara viene devoluto ad AIMAC Associazione Italiana Malati di cancro parenti ed amici, in quanto lo spirito della manifestazione è essenzialmente la lotta contro il cancro.

L'anno scorso alla 5° edizione hanno partecipato, fra ciclisti e podisti circa 500 sportivi a riprova che questa manifestazione è inserita a pieno titolo nella realtà

toscana e nazionale. La presenza di un centinaio di supermaratoneti provenienti dall'intera penisola confermano questo. Vince questa edizione 2005 Mauro Campigli, davanti a Antonio Mammoli e Antonio Margiotta di Udine. Fra le donne si impone Grazia Ranfagni, Resco Reggello. AIMAC è stato il beneficiario di circa 5.000 euro raccolti con le iscrizioni.

“Un male da vincere di corsa”, continua ad essere anche quest'anno lo slogan per la 6° edizione della CSV Maratona Prato Bocca di Rio che si svolgerà il 2 luglio con partenza da Prato, P.za del Mercato Nuovo e arrivo sempre nello splendido Santuario di Bocca di Rio. La formula è sempre la stessa: Maratona di 42,195 metri e Maratona a staffetta con tre frazionisti.

Partenza alle ore 7,30. Beneficiari dell'intero ricavato della manifestazione quest'anno saranno oltre all'AIMAC, anche AIL e AISM, ovvero associazione leucemia e sclerosi multipla, sezioni di Prato.

Questa sesta edizione rappresenta un traguardo importante, ancora una volta connubio sempre perfetto e solido fra sport, cultura, arte storia, solidarietà, volontariato.



(La Redazione)